

Società Italiana di Psicologia della Salute
X° Congresso
Orvieto 10/12 maggio 2013

LO PSICOLOGO DELLA SALUTE IN OSPEDALE: L'ESPERIENZA DELLA SICILIA



Paolo Bozzaro
Presidente Ordine Psicologi Regione Sicilia

A satellite map of Sicily, Italy, showing the island's coastline and surrounding waters. The map is the background for the text boxes.

Fino al 2009:

- 9 Aziende Sanitarie Provinciali con 54 presidi ospedalieri
- 18 Aziende Ospedaliere
- 3 Policlinici Universitari
- 3 IRCSS

Dal 2009:

- 9 Aziende Sanitarie Provinciali con 20 distretti ospedalieri
- 8 Aziende Ospedaliere (con i Policlinici assorbiti dentro 3 aziende)
- 3 IRCSS

Da H >>>>>>>> T

Psicologi strutturati

- Totale: N° 490
- Solo 26 lavorano stabilmente in strutture ospedaliere (13 di questi in SPDC)
- Gli altri permangono nei servizi territoriali (Consultori Familiari, SerT, Dsm, U.O. Neuropsichiatria Infantile)
- anche se con l'istituzione dei Servizi di Psicologia si è avviata una certa flessibilità nella collocazione del personale

Servizi di Psicologia

- Istituiti nel 1996, i S.P. hanno rappresentato l'occasione per riflettere in modo più autonomo e unitario sul **contributo della psicologia e degli psicologi all'assistenza sanitaria in tutti i contesti di cura** (ivi compresi gli ospedali)
- Nello sforzo di definire l'autonomia professionale è cresciuta anche la consapevolezza del proprio ruolo e della propria identità professionale.
- Da qui anche le prime esperienze di 'collaborazione' in aree specifiche (oncologia, pediatria, diabetologia...)

Esperienze: 1

- Servizio di Psicologia: AUOP Policlinico/V: Emanuele (Catania)
- UOS con 4 psicologi (attivo dal 1997)
- **CLINICA**
- Consulenze psicologiche e piani terapeutici in collaborazione con i servizi sanitari aziendali e universitari - Progetto triennale di "accoglienza/screening" in diabetologia (Osp. V. Emanuele) e sui disturbi delle condotte alimentari - Gestione delle liste di attesa in trapiantologia (consenso informato) (Ist. cardio-chirurgia, Malattie infettive, Ist. di nefrologia) - Gestione delle problematiche relazionali con il neonato pre-maturo (divisione di neonatologia) - Gestione delle problematiche relazionali con il paziente con diagnosi infausta (serv. di anestesia e rianimazione)

Esperienze: 2

- Psicologia “pediatrica”: (Dip. Psi. Uni. PA – Ospedali Riuniti: Villa Sofia/Cervello, FIMP)
- Iniziative e progetti (borse di studio e volontariato)
- Master di psicologia pediatrica
- Convegno 2011 (Prof. Roberts, 54° div. A.P.A.)
- 2012/2013: progetti regionali



Esperienze: 3

- Centro Cuore "Morgagni" (Pedara -CT)
- Privato convenzionato
- Nel percorso clinico e riabilitativo è presente stabilmente lo psicologo



Esperienze: 4

- ISMETT (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e le Terapie di Alta Specializzazione: Regione Sicilia e University of Pittsburgh Medical Center)
- E' riconosciuto, sul piano nazionale e internazionale, come il centro di riferimento nel campo dei trapianti e delle terapie ad alta specializzazione in tutto il bacino del Mediterraneo.
- L'ISMETT garantisce ai pazienti un'assistenza di eccellenza
- Presente un 'servizio di psicologia' con compiti di assistenza e di supporto in tutte le fasi del percorso clinico



Legge 5/2009 – Riforma del SSR

- Dalle 'limitazioni' imposte dal 'piano di rientro' (poi superato positivamente!) è derivato un forte impulso al cambiamento
- Ridefinizione della rete degli ospedali
- Avviamento di iniziative verso la continuità assistenziale ospedale/territorio, l'integrazione degli interventi professionali su percorsi di cura e di assistenza condivisi
- Miglioramento progressivo (anche se non uniforme) degli standard di assistenza in ospedale

Assistenza psicologica in ospedale

- Il clima di dialogo e di cambiamento, promosso dall'ex-assessore Russo, ha anche favorito una migliore interlocuzione tra Ordine degli Psicologi e Assessorato della Salute, dalla quale sono scaturite alcune iniziative concrete che hanno coinvolto quasi tutte le Aziende Sanitarie.






Progetto Obiettivo PSN 2010/2011.

“Riabilitazione psicologica nei reparti critici (oncologia, riabilitazione, pediatria, rianimazione, trapianti d'organi, cardiologia). Linea 11.2/Linea 11.3”



- 
- Finanziamento 2011: **1 milione e 200 mila euro**;
 - Ogni azienda riceve da **60.000 a 100.000** euro per avviare dei progetti su questa specifica linea, assumendo attraverso co.co.pro da 2 a 5 psicologi
 - Vengono fornite delle **linee guida** con la definizione degli obiettivi generali e specifici, un cronoprogramma, indicatori di processo e di risultato



Tra gli obiettivi specifici:

- Sollecitare le strutture ospedaliere ad organizzare corsi di formazione sulla Psicologia Ospedaliera in collegamento con realtà ospedaliere di altre regioni, in cui tali prestazioni sono da tempo erogate;
- Incentivare momenti di incontro progettuale tra psicologi e operatori sanitari degli ospedali;
- Raccordo con le strutture territoriali sia sanitarie che comunali...

Obiettivo strategico

- Offrire agli psicologi l'occasione per costruire:
 - “*modelli per le più comuni e diffuse problematiche cliniche che richiedono un supporto psicologico...*”
 - “*Tutto ciò consentirà di condividere tra molteplici professionisti e molteplici strutture (pubbliche e accreditate) le modalità d'impiego integrato e sequenziale dei diversi compiti specifici, con lo scopo di definire una sorta di 'gold standard' sia medico-scientifico che operativo, permettendo di implementare l'umanizzazione dell'assistenza ospedaliera con un supporto psicologico sia al degente e alla sua famiglia che all'operatore*”



- Rifinanziamento 2012: **2 milioni di euro**;
- Ogni azienda riceve da **100.000** euro per continuare i progetti avviati o per avviarli (se non l'ha fatto) utilizzando sempre i co.co.pro
- Viene meglio definito l'impianto delle **linee guida** con una migliore focalizzazione degli obiettivi specifici e dei settori prioritari (tra questi i "pronto soccorso" ...)
- **Convenzione con l'Ordine sulle emergenze** e possibilità di estenderne i contenuti alla rete del 118

Direttiva 26 marzo 2013 su attività di supporto psicologico e sociale nei servizi sanitari

- *"... si fa carico alle SS.LL. di volere attivare tutti gli interventi necessari ad assicurare la presenza, secondo modelli organizzativi flessibili e dinamici e previa ricognizione delle risorse disponibili anche nell'ambito della progettualità in essere, di un'équipe di psicologi e assistenti sociali che supporti, ove necessario, il paziente e i familiari e gli altri professionisti che intervengono nelle varie fasi del percorso assistenziale a partire dalla presa in carico, secondo un approccio integrato multidisciplinare"*

OSSERVAZIONI

Punti di debolezza:

- Aziende 'impreparate' a gestire procedure e progetti innovativi
- Assenza di un 'coordinamento tecnico/scientifico' regionale
- Rischio di 'improvvisazione' o di dispersione delle azioni
- Criteri 'poco trasparenti' nella selezione del personale
- Rapporti 'carenti' con gli psicologi 'strutturati'



Punti di forza:

- Valorizzazione del 'lavorare per obiettivi' e non per 'numero di prestazioni'
- Coinvolgimento degli psicologi nelle dinamiche organizzative dei servizi sanitari
- Riscoprire valenze cliniche del lavoro psicologico al di là dei setting tradizionali
- Apertura dei servizi sanitari a professionisti più giovani e forse più motivati



paolo.bozzaro@tin.it